SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
PRIC80700P: I.C."BELLONI" COLORNO

Scuole associate al codice principale:
PRAA80700E: I.C."BELLONI" COLORNO
PRAA80701G: SCUOLA INF. COLORNO
PREE80701R: COLORNO
PRMM80701Q: COLORNO - " PIER LUIGI BELLONI"

Ministero dell'Istruzione

Esiti

pag 2 Risultati scolastici
pag 4 Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 7 Competenze chiave europee
pag 9 Risultati a distanza

Processi - pratiche educative e didattiche

pag 11 Curricolo, progettazione e valutazione
pag 15 Ambiente di apprendimento
pag 18 Inclusione e differenziazione
pag 20 Continuita' e orientamento

Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 22 Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 26 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 29 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Individuazione delle priorità

pag 32 Priorita' e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti

Risultati scolastici

Punti di forza

Gli studenti non ammessi alla classe successiva sono concentrati nelle classi I e II della Primaria e della Secondaria. Rispetto ai dati di riferimento, tutti gli altri studenti risultano ammessi alla classe successiva. Non si registrano casi di abbandono in corso d'anno nei due ordini di scuola. In generale durante l'anno scolastico, per le classi I, II e III della scuola primaria, la percentuale degli studenti in entrata risulta sempre superiore ai valori di riferimento, mentre non si segnalano studenti in uscita. Nelle Scuola Secondaria nelle classi I e II si registra una percentuale di studenti in entrata superiore ai valori di riferimento mentre, per gli studenti in uscita, si registra una percentuale superiore per le classi I e III e inferiore per le classi II. I movimenti in entrata e in uscita, per entrambi gli ordini di scuola, riguardano studenti stranieri e nella maggior parte dei casi sono legati a trasferimenti del nuclo familiare per motivi di lavoro.

Punti di debolezza

Data la consistente presenza di studenti non italofoni, spesso provenienti da famiglie in situazione di svantaggio socio-economico e culturale, si registra un'ampia fascia di alunni con votazioni sufficienti raggiunte mediante la redazione di una programmazione personalizzata finalizzata a stimolare l'interesse e a supportare l'apprendimento degli studenti nelle varie discipline. Nell'a. s. 2022-2023 la votazione conseguita all'esame di stato è stata la seguente: il 19,2 % con voto 6, percentuale più alta rispetto ai valori di riferimento; il 26,9% con voto 7, percentuale più bassa rispetto ai valori di riferimento; il 32,1 % con voto 8, percentuale più alta rispetto ai valori di riferimento; il 15,4 % con voto 9, percentuale più bassa rispetto ai valori di riferimento; il 2,6 % con voto 10, percentuale più bassa rispetto ai valori di riferimento; il 3,8% degli alunni ha ottenuto la lode, percentuale più bassa rispetto ai valori di riferimento. L'analisi dei dati dimostra che nella scuola secondaria la distribuzione degli studenti all'interno delle fasce di apprendimento non è omogenea e regolare: si evidenzia la presenza di un numero maggiore di studenti con esiti ascrivibili alla fascia medio/medio-alta (voto 7 e 8) rispetto al numero di studenti che hanno conseguito una votazione pari al 6, mentre esiguo è il numero di studenti

ascrivibili alla fascia alta (voto 9-10). Si registrano tuttavia studenti che hanno ottenuto la lode.

Autovalutazione

Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne in singoli casi giustificati. Dalla distribuzione degli studenti per fasce di voto, per quanto riguarda gli esiti al termine della classe terza della secondaria, emerge una percentuale di studenti prevalentemente collocata nella fascia media/medio-alta in linea con i valori di riferimento. Le principali complessità connesse agli esiti degli studenti sono riconducibili alla presenza nella popolazione scolastica di una significativa percentuale di studenti/esse provenienti da situazioni socio-culturali svantaggiate e di alunni/e non italofoni di recente migrazione che, presentando difficoltà nella comprensione della lingua, affrontano percorsi di studi particolarmente incerti e discontinui.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

Nelle classi seconde della scuola primaria i risultati delle prove di matematica di una classe risultano essere superiori rispetto ai dati di riferimento relativi a scuole con un livello ESCS simile a quello dell'Istituto. I dati di matematica delle classi quinte della primaria appaiano leggermente superiori rispetto alle percentuali di confronto regionali e nazionali per due classi. Per quanto concerne i dati relativi alla collocazione degli alunni nei livelli di competenza, nelle classi seconde in italiano la fascia di alunni collocati in un livello medio-alto (livello 4) è leggermente superiore ai dati di riferimento provinciale e di area. Nelle quinte, invece, la percentuale di alunni che si collocano in fascia medio-alta (livelli 3 e 4), in matematica, è superiore alle percentuali di rifermento, inoltre in inglese il numero di alunni che ha raggiunto il livello A1 nelle prove di inglese-reading è superiore ai dati di riferimento. Nelle classi terze della scuola secondaria in matematica la percentuale di alunni che si collocano in fascia media (livello 3) è in linea con i parametri di confronto. La percentuale di variabilità dei punteggi tra le classi, nelle quinte della primaria e nelle terze della secondaria, così come nelle seconde della primaria per matematica, è inferiore ai dati di riferimento, mentre il dato di variabilità all'interno delle classi è abbastanza in linea con i

Punti di debolezza

Nelle classi seconde della primaria e terze della secondaria i risultati, sia nelle prove di italiano che di matematica, ad eccezione di sporadici casi, sono inferiori a tutti i parametri di confronto (relativo a scuole con lo stesso background economico-culturale): media regionale, area di riferimento (Nord-est) e nazionale. Per quanto concerne la distribuzione degli alunni si nota una eccessiva concentrazione di alunni nel livello 1 sia per italiano che per matematica. Analizzando la distribuzione degli alunni nei 5 livelli si registra un valore molto alto nel livello 1, per tutte e 4 le sezioni, sia in italiano che in matematica. Analizzando la variabilità' TRA e DENTRO le classi si può' affermare che alla Scuola Primaria siano presenti, nelle classi seconde, delle sezioni non completamente omogenee tra loro e classi non completamente eterogenee al loro interno. Nella secondaria risulta inferiore ai parametri di riferimento il dato sulla variabilità tra le classi, mentre è superiore quello sulla variabilità dentro le classi. Si ritiene opportuno evidenziare che in generale questi dati rispecchiano le difficoltà riscontrate nei percorsi di una parte della popolazione scolastica dell'Istituto che, come noto, è composta da un'alta percentuale di studenti non italofoni che praticano la lingua italiana quasi esclusivamente

parametri per le classi seconde e quinte della primaria.

nell'ambito scolastico mentre utilizzano prevalentemente la lingua madre in gran parte delle altre situazioni di quotidianità.

Autovalutazione

Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.

Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune.
La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.
La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore.
L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.

Motivazione dell'autovalutazione

Il percorso intrapreso dalla scuola ha previsto quale obiettivo quello di migliorare i livelli di conoscenza e competenza attraverso diverse fasi: 1) elaborazione dei dati e condivisione con tutti i docenti; 2) analisi delle caratteristiche delle prove attraverso attività' di formazione ad hoc; 3) formulazione di una diagnosi relativa ai livelli raggiunti dagli alunni; 4) predisposizione di un curricolo che permetta l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze richieste; 5) avvicinamento ai punteggi di riferimento. Come ogni anno verra' aggiornata la rubrica di valutazione, con i livelli di giudizio, nella scuola primaria mentre alla scuola secondaria si procederà alla revisione delle griglie di valutazione e dei giudizi. Visti i risultati non del tutto positivi delle prove standardizzate la scuola ritiene utile proseguire ed intensificare il progetto di formazione metodologico didattico dei docenti dei due ordini di scuola. In particolare e' già' stato attivato il tutoring per quanto riguarda le discipline di matematica e scienze: il docente esperto osserva e aiuta i docenti nuovi arrivati al fine di indicare il metodo di lavoro efficace. La commissione Continuità continuerà a predisporre la stesura di prove comuni in uscita dalla scuola primaria e in entrata alla scuola secondaria. Le prove iniziali e intermedie delle altre classi verranno elaborate dai team e dai docenti di materia. Sia i docenti curricolari che quelli di potenziamento verranno utilizzati per la realizzazione di corsi di recupero per gruppi di livello. Saranno aggiornati ed affinati i curricoli di italiano e matematica declinandoli dettagliatamente e verra' anche preso in considerazione il curricolo trasversale.

Competenze chiave europee

Punti di forza

La scuola valuta le competenze chiave di cittadinanza in tutte le discipline curricolari prestando particolare attenzione ai processi di accettazione dell'altro (accoglienza e partecipazione), rispetto delle regole, livello di collaborazione e consapevolezza del proprio e dell'altrui ruolo all'interno del contesto scolastico/sociale. La scuola, come comunità educante, si apre al territorio e alle famiglie generando positive relazioni e valori condivisi. Con riferimento alla valutazione del comportamento sono stati adottati dei criteri, elaborati dal Collegio Docenti e condivisi con le famiglie, attraverso il Patto di corresponsabilità educativa. Sono previste sanzioni per gli studenti che non rispettano il Regolamento di disciplina. Tutti gli studenti della scuola secondaria partecipano alla votazione dei rappresentanti di classe, mentre solo gli studenti delle classi II e III eleggono i rappresentanti degli studenti che diventeranno parte del Consiglio Comunale dei Ragazzi, parte integrante della progettazione didattica di educazione civica. Nella scuola secondaria per valutare le competenze chiave europee vengono somministrati, quadrimestralmente, questionari di autovalutazione relativi al comportamento; gli esiti vengono confrontati con il giudizio espresso dal CdC. Per la valutazione dell'acquisizione delle competenze

Punti di debolezza

Nelle varie classi dei vari ordini sono stati raggiunti livelli di acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza estremamente differenti all'interno delle classi stesse e, talvolta, tra le classi stesse. Tale aspetto è riconducibile alla presenza di contesti con composizioni estremamente eterogenee con alunni/e che vivono situazione di estrema complessità e che evidenziano bisogni educativi e formativi significativi, sia dal punto di vista comportamentale che cognitivo. Nonostante i numerosi corsi di formazione proposti e l'attivazione all'interno dell'istituto di procedure di lavoro finalizzate allo scambio e alla condivisione professionale non appare ancora del tutto diffusa e consolidata fra i componenti del corpo docente l'applicazione di pratiche e metodologie di insegnamento che sappiano far emergere a pieno la ricaduta "civica" dell'esperienza didattica e formativa vissuta dagli studenti.

chiave europee sono state predisposte, a livello di istituto, delle griglie di valutazione coerenti con gli obiettivi dei vari ordini di scuola.

Autovalutazione

Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.

Motivazione dell'autovalutazione

Il livello delle competenze chiave di cittadinanza raggiunto dagli studenti è globalmente positivo; le competenze sociali e civiche sono di massima abbastanza consolidate (in particolare, la collaborazione tra pari, la responsabilità e il rispetto delle regole). La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento ed almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave di cittadinanza degli studenti. Permangono all'interno dell'Istituto situazioni di disagio socio-culturale che sfociano in comportamenti non adeguati all'ambiente scolastico e, in generale, alle basilari regole di convivenza di un contesto sociale e civile. La scuola si attiva per promuovere percorsi atti a potenziare la consapevolezza e l'azione della responsabilità personale degli alunni anche attraverso il fondamentale supporto che deve mettere in atto il gruppo familiare.

Risultati a distanza

Punti di forza

Dall'analisi del punteggio conseguito nelle prove Invalsi "in continuità" dagli studenti delle classi quinte (3 anni fa in seconda) emergono in italiano esiti in linea rispetto ai dati di riferimento per una classe, mentre in matematica due classi evidenziano dati superiori ai parametri. Nei punteggi conseguiti invece “in continuità” nelle prove Invalsi dagli studenti delle terze della secondaria, due sezioni hanno ottenuto risultati positivi nelle prove Invalsi di matematica, che risultano superiori ai valori di riferimento nazionale; inoltre, nelle prove di inglese-listening, diverse sezioni hanno raggiunto esiti superiori rispetto al parametro nazionale. Va detto comunque che, nonostante i risultati delle prove Invalsi nella secondaria siano in generale inferiori ai valori di riferimento, gli studenti in uscita dalla scuola primaria raggiungono esiti scolastici globalmente soddisfacenti una volta giunti alla scuola secondaria come confermato dall’alta percentuale di ammessi alla classe successiva.

Punti di debolezza

I risultati ottenuti “in continuità” nelle prove Invalsi dagli studenti delle classi terze sono globalmente, in tutte le sezioni e in tutte le discipline, inferiori rispetto alle percentuali di riferimento, tranne due sezioni in matematica e tre sezioni in inglese-listening rispetto al dato nazionale. Il dato di certo più negativo è quello relativo alle prove di italiano che risulta per tutte le sezioni inferiore rispetto a tutti i parametri di confronto. Una situazione di criticità abbastanza marcata si evidenzia anche per due sezioni quinte in matematica. Tali dati confermano la necessità di rafforzare il lavoro di formazione e di progettazione didattica “in continuità”, sia verticale che orizzontale, dei docenti dell’Istituto. Non si hanno dati “in continuità” relativi alle prove Invalsi degli studenti giunti alle scuole superiori, così come risulta difficile raccogliere i dati riguardanti gli esiti finali del primo anno della secondaria di I grado degli studenti in uscita dall’Istituto. In tal senso sarebbe utile che l’Istituto, in dialogo con le scuole superiori, mettesse a punto una procedura di rilevazione dei dati in continuità degli studenti in uscita (ad esempio, al termine del primo biennio e della quinta) per una duplice finalità: monitorare il successo scolastico degli studenti per verificare l’efficacia della propria azione

didattico-educativa, altresì, per definire azioni di prevenzione del disagio e della dispersione e di promozione del benessere.

Autovalutazione

Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.

Motivazione dell'autovalutazione

I dati evidenziano delle criticità soprattutto nei risultati in continuità, almeno per quanto concerne le prove Invalsi, nel passaggio dalla primaria alla secondaria. In realtà, statisticamente, gli esiti generali anche al termine della secondaria sono ampiamente positivi. Ciò è anche confermato dal dato relativo alle situazioni di abbandono scolastico che risultano molto contenute. Non si hanno dati puntuali sul percorso in continuità alle scuole superiori, perché manca uno strumento e una pratica di monitoraggio sistematico degli esiti di breve e lungo termine nella secondaria di II grado che permetterebbe di testare l'efficacia "in continuità" dell'azione della scuola e offrirebbe spunti di progettazione programmatica.

Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

I docenti dei diversi ordini di scuola hanno elaborato, in commissioni e riunioni d'area, una progettazione unitaria del curriculum verticale sul quale si inseriscono ogni anno le programmazioni dei singoli docenti. Dall'a.s. 2016-2017 è stato modificato il curriculum in rapporto ai documenti ministeriali riguardanti le Indicazioni Nazionali per la certificazione delle competenze. Gli insegnanti lo utilizzano come strumento di lavoro in quanto risponde alle esigenze dell'utenza. L'ampliamento dell'offerta formativa prevede tre aree di intervento fondamentali volte al raggiungimento di abilità e competenze strettamente aderenti alle esigenze degli studenti (Accoglienza, Benessere e prevenzione del disagio e Intercultura). Il nostro Istituto ricerca finanziamenti per la realizzazione di progetti integrativi dell'Offerta Formativa finalizzati all'inclusione sociale e alla lotta al disagio. Sono state create attività di supporto per quella parte della popolazione scolastica che manifesta maggiori incertezze e difficoltà nell'acquisizione delle competenze di base e nello studio della varie discipline. Nella scuola primaria vengono svolte tre prove comuni per classi parallele (iniziale, intermedia e finale), mentre nella scuola secondaria ne vengono somministrate due (iniziale e finale). La valutazione si

Punti di debolezza

Il curricolo verticale d'Istituto non è da ritenersi completo, infatti è in fase di programmazione l'aspetto riguardante lo sviluppo delle competenze trasversali. Contemporaneamente l'Istituto si sta adoperando per definire momenti di confronto necessari per il potenziamento e il perfezionamento di una rubrica valutativa condivisa a livello d'Istituto e adottata nel PTOF. Tramite la programmazione periodica risulta necessaria una continua revisione della progettazione didattica e organizzativa al fine di individuare strategie e metodologie efficaci per riorientare, ove necessario, le scelte adottate. Occorre continuare nel lavoro di revisione delle prove parallele per la scuola primaria e per quella secondaria per potenziare la diffusione di pratiche condivise e per sostenere i processi utili e necessari per lo sviluppo di apprendimenti centrati sulle competenze. Serve continuare il lavoro di raccolta, documentazione e condivisione dei percorsi didattici e delle esperienze educative relativi alle programmazioni individualizzate degli alunni BES.

effettua attraverso rubriche di valutazione elaborate e adottate in modo condiviso tra i docenti degli stessi ambiti disciplinari. L'Istituto ha aderito alla sperimentazione della certificazione delle competenze proposta dal Miur. Le commissioni, i gruppi di lavoro e i dipartimenti disciplinari che operano durante il corso di tutto l'anno scolastico intendono produrre alcuni protocolli d'intesa relativi, in particolare, alle abilità strumentali previste nelle diverse discipline. Si intende adottare un protocollo specifico per la realizzazione di attività e la progettazione sulla continuità didattico-educativa dall'infanzia alla primaria e dalla primaria alla secondaria, anch'esso volto all'acquisizione delle abilità strumentali dell'autonomia, della lettura, della scrittura e del calcolo. Si è realizzata l'elaborazione di un curricolo delle varie discipline con un profilo delle competenze in uscita dalla scuola; sono utilizzati modelli comuni di progettazione didattica in orizzontale e in verticale. Negli ultimi anni gli incontri di programmazione (ogni 2 mesi) ed interclasse (3 nel corso dell' a.s.) sono stati realizzati per classi parallele e per tutte le discipline. Sono stati organizzati gruppi disciplinari dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria divisi per discipline/aree allo scopo di revisionare le scelte adottate nella progettazione delle attività. Nella programmazione di inizio anno sono previste almeno 6 ore per ciascun ordine di scuola da dedicare alla

progettazione delle attività e dei percorsi didattici.

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.
La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.
I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.
(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curricolo dove sono chiari i profili di competenza per le varie discipline. I docenti condividono la progettazione didattica e partecipano a gruppi di lavoro inerenti sia la progettazione che la valutazione. Sono in atto interventi specifici riguardanti la valutazione, il sostegno per il successo scolastico e l'inclusione di tutti gli studenti.

Ambiente di apprendimento

Punti di forza

A partire dal curricolo d'Istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee per far conseguire ai propri alunni autentici processi di crescita e di formazione. L'integrazione di discipline e l'aggregazione in aree implica una didattica che prevede l'utilizzo di spazi laboratoriali con l'individuazione di figure di coordinamento. Tutti gli alunni possono fruire degli spazi e dei supporti didattici nei tempi stabiliti dalla organizzazione scolastica. Ogni scuola possiede una biblioteca ed i ragazzi ne usufruiscono con una frequenza almeno mensile. Durante l'anno scolastico si realizzano progetti di promozione alla lettura, di prestito dei libri e di collaborazioni esterne gratuite per strutturare attività laboratoriali anche in orario extrascolastico. Ogni scuola possiede spazi aperti per favorire l'esplorazione e la scoperta degli ambienti naturali ed attuare progetti finanziati da EE.LL. da privati. La scuola promuove il potenziamento delle competenze digitali. Sono presenti aule multimediali fruibili e si realizzano attività destinate al potenziamento e al recupero delle competenze ed alla socializzazione. L'I.C. incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative e realizza corsi di formazione sulle potenzialità che queste offrono per

Punti di debolezza

Nel presente anno l'Istituto usufruisce dei finanziamenti derivanti dall'avviso PNRR inerente la riduzione dei divari territoriali per la prevenzione ed il contrasto alla dispersione scolastica che garantisce l'opportunità di attivare importanti percorsi di recupero e di valorizzazione delle competenze per gli studenti e le studentesse della secondaria. Si evidenzia, tuttavia, la carenza di risorse economiche stabili per intensificare esperienze laboratoriali, anche in orario extrascolastico, nelle quali portare in evidenza competenze di carattere artistico, creativo, manipolativo e dare ulteriore e altro riconoscimento a linguaggi espressivi quale quello musicale, teatrale, figurativo, digitale e via dicendo. La ridotta possibilità di integrare la proposta formativa con esperienze come quelle di cui sopra non permette di incrementare e di implementare l'utilizzo e la sperimentazione di pratiche didattiche e metodologiche innovative in tutte le classi e per tutti gli studenti, soprattutto nell'ottica della piena inclusione di coloro che manifestano bisogni educativi speciali e della valorizzazione di tutte le competenze, formali, informali e non formali. Considerata l'eterogeneità della popolazione scolastica e le problematicità generate da situazioni di disagio socio-culturale di varia

favorire i processi di apprendimento degli alunni. Si attua, attraverso il Patto di corresponsabilità educativa, la condivisione delle regole di comportamento con famiglie e studenti. Il suddetto patto viene presentato all'inizio dell'anno scolastico negli incontri organizzati per l'accoglienza dei nuovi iscritti ed illustrato in occasione delle assemblee e dei Cdc. L' Istituto si prodiga per realizzare incontri formativi rivolti a docenti e genitori sul valore della comunicazione efficace e della condivisione educativa. Sono stati organizzati incontri aperti ai genitori e ai docenti in merito ad alcune tematiche di particolare rilievo. Si adottano strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali e relazionali con specifico riguardo alle problematiche della genitorialità (sportello di ascolto e incontri formativi). Il nostro Istituto investe ogni anno parte dei finanziamenti degli EE.LL. per la promozione del benessere realizzando, in collaborazione con esperti esterni, degli incontri formativi per docenti e genitori e attivando lo sportello d'ascolto rivolto ad insegnanti, genitori e alunni. E' attivo infine il Tavolo Scuola, aperto alle agenzie educative e alle realtà operanti sul territorio.

natura, la scuola dovrebbe avvalersi sul territorio di una rete di collaborazione con le realtà sociali e culturali del contesto di riferimento per attuare ulteriori percorsi mirati alla promozione e al sostegno del coinvolgimento e della partecipazione all'esperienza civile e sociale e alla pratica culturale del territorio.

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.

Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi.
A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.
Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.

Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituto cerca di valorizzare a pieno tutti gli spazi a disposizione per creare ambienti didattici funzionali all'apprendimento da parte degli alunni e delle alunne. Tutte le classi sono dotate di strumentazione informatica e digitale e realizzano attività inerenti l'utilizzo delle nuove tecnologie attraverso progetti o percorsi laboratoriali specifici o interdisciplinari. Vista la particolare complessità del contesto di riferimento, la scuola realizza quale progetto prioritario dell'offerta formativa di istituto un percorso di promozione al benessere al fine di prevenire qualsiasi forma di disagio (comportamentale, relazionale, scolastico e - in generale - sociale) e al contempo di sostenere e consolidare il successo scolastico e formativo.

Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.

Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.
La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.
(scuole II ciclo) La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.

Motivazione dell'autovalutazione

Gli interventi realizzati dall'Istituto nell'ambito dell'inclusione risultano complessivamente efficaci. Le figure di sistema individuate come da funzionigramma operano e presidiano le pratiche organizzative e metodologiche sull'inclusione in modo proficuo ponendosi come figure di riferimento essenziali, non solo per l'operatività della scuola nell'ambito dell'integrazione, ma anche per lo sviluppo e la crescita della sua identità inclusiva. Alla luce di diverse esperienze di

organizzazione e di collaborazione integrata, va segnalata anche la positiva interazione con i soggetti protagonisti dei processi di inclusione: famiglie, servizi socio-sanitari, realtà educative formali e informali del territorio. In sostanza, pur rimanendo prioritaria la necessità di dare ulteriore "spinta" sul piano della formazione e sotto il profilo delle risorse professionali, metodologiche e organizzative, l'azione della scuola in merito all'inclusione e alla differenziazione può dirsi in generale efficace e funzionale, sempre sottoposta ad un continuo monitoraggio nell'ottica di leggere e interpretare i bisogni via via emergenti e pertanto di modificare e ridefinire coerentemente e prontamente la propria offerta educativa e formativa.

Continuita' e orientamento

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.

Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.
La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.
(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.

Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituto ha attivato energie e risorse professionali per promuovere e per realizzare percorsi di continuità didattica, metodologica e organizzativa, da un lato per rispondere efficacemente alle esigenze educative e formative degli studenti, dall'altro per potenziare le competenze e la consapevolezza professionale del personale docente. Tale progettazione in continuità è strettamente connessa con l'intervento dell'Istituto in merito all'orientamento, in quanto tutte le proposte messe in campo per sostenere la scelta del percorso scolastico superiore rappresentano la fase ultimativa di un percorso "verticale" di accoglienza e di "accompagnamento" attraverso la scuola definisce la propria azione in continuità per supportare e veicolare la crescita degli studenti.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

La scuola impegna risorse professionali per la realizzazione di attivita' e progetti previsti dalla propria offerta formativa che appare ben strutturata e articolata in modo da rispondere alle esigenze di alunni e di famiglie. L'Istituto pubblicizza la propria azione e le proprie iniziative attraverso i canali istituzionali di comunicazione e attraverso il coinvolgimento delle famiglie anche con iniziative specificamente deputate alla restituzione degli esiti dei percorsi educativi e didattici attivati. Nell'organizzazione generale, le azioni promosse per l'attuazione del PTOF sono adottate collegialmente in condivisione tra la Dirigenza e gli organi preposti che periodicamente si incontrano per procedere al monitoraggio e alla verifica in itinere della coerenza dei percorsi con gli obiettivi stabiliti e dei risultati raggiunti. I referenti di progetto e di area redigono, al termine delle attività, relazioni di verifica e di valutazione in cui si indicano il livello di raggiungimento degli obiettivi, il grado di realizzazione delle attività, il livello di utilizzo delle risorse a disposizione, i punti di forza e di criticità. Il personale docente e ATA viene impiegato in funzione delle esigenze organizzative e didattiche utili alla realizzazione del PTOF e nel rispetto dell'impegno delle risorse pianificato nel Programma annuale. Il Fondo d' Istituto è

Punti di debolezza

Risulta molto difficile una piena e completa condivisione dei dati di monitoraggio e di verifica. Ciò accade in parte perché non tutti i docenti si fanno coinvolgere nella restituzione collegiale per approfondire i risultati presentati, dall'altra parte anche perché non sempre sono state messe in atto procedure concretamente efficaci di restituzione e di analisi condivisa degli esiti di un percorso didattico ed educativo. In merito alla strutturazione dell'organigramma di istituto, pochi docenti danno la propria disponibilità all'assunzione d'incarichi di responsabilità e ciò spesso comporta il rischio di sovraccarico di funzioni nelle stesse persone. Nonostante nell'ultimo triennio si sia decisamente rafforzata e consolidata la competenza dei docenti, dunque del Collegio, nel definire e nel realizzare progetti con una visione di sistema dei bisogni dell'Istituto e con una prospettiva di lungo termine dei traguardi attesi, permane una certa abitudine professionale, sebbene in via di progressiva recessione, a presentare percorsi didattici e educativi non sempre pienamente coerenti e integrati con la visione progettuale definita nel PTOF e con le priorità rilevate e dichiarate dall'Istituto. L'utilizzo dell'organico di potenziamento avviene prioritariamente per la sostituzione

distribuito prevedendo un'assegnazione delle risorse coerente rispetto alla composizione del personale scolastico. Circa una quota tra il 20% e 30% dei docenti beneficia del FIS in relazione agli incarichi stabiliti nell'organigramma d'Istituto, mentre gli incarichi aggiuntivi e specifici remunerati dal FIS riguardano quasi tutto il personale ATA. L'assegnazione degli incarichi avviene prioritariamente sulla base di autocandidature suffragate da esperienze e formazione specifiche rispetto alle aree di intervento interessate, nell'ottica di valorizzare le professionalità consolidate e le competenze acquisite. In merito alla sostituzione del personale assente, in via prioritaria la scuola ricorre a personale già presente nell'organico per procedere poi alla convocazione di personale supplente in caso di assenze prolungate. Il programma annuale viene strutturato, in base alle risorse a disposizione, nella prospettiva di mettere in atto il PTOF e per il soddisfacimento delle priorità dichiarate nel relativo Piano di Miglioramento. Parte dei fondi stanziati sono convogliati nella realizzazione dei progetti principali individuati nel PTOF e rispondono alle reali esigenze dell'Istituto. L'investimento prioritario nelle tre aree progettuali indicate nel questionario risponde infatti, da un lato, alla necessita' di realizzare azioni finalizzate a promuovere l'integrazione di alunni in situazione di disagio, nonché il loro successo scolastico, dall'altro all'esigenza di attuare

dei docenti assenti in ottemperanza alle disposizioni ministeriali. Questo riduce la possibilità di un costante utilizzo di queste risorse professionali finalizzato ad attività di recupero/potenziamento.

interventi tesi al recupero e al potenziamento di competenze di base.

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.

Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.
La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare.
Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.
La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola definisce la propria missione e visione, monitora in modo continuo le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche. Riflette criticamente e sistematicamente sulle scelte operate per operare revisioni della propria progettualità nell'ottica di reindirizzarle rispetto alle priorità rilevate

e dichiarate. Va di certo potenziata la condivisione dei dati di monitoraggio e di verifica all'interno dell'Istituto e anche con gli stakeholders di riferimento.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

La scuola ha raccolto le esigenze formative dei docenti durante appositi incontri e ha predisposto azioni di formazione per le priorità individuate nel PTOF. I docenti hanno seguito corsi promossi e finanziati dall'ambito 12, nonché iniziative organizzate internamente dallo stesso Istituto. Le unità formativa che hanno coinvolto il maggior numero di docenti ha riguardato l'area relativa alla didattica per competenze e all'innovazione metodologica. I docenti dei vari ordini di scuola possono parteciparvi per migliorare le proprie professionalità. La scuola valorizza la disponibilità e la competenza posseduta dai docenti nell'assegnazione degli incarichi tenendo conto del curriculum e delle proprie esperienze formative. Anche la valorizzazione del personale ATA avviene attraverso l'assegnazione di incarichi sulla base delle competenze acquisite e documentate e dei percorsi formativi messi in atto. La collaborazione e la condivisione tra docenti è promossa dall'Istituto attraverso l'organizzazione di incontri di programmazione durante l'anno scolastico con la seguente scansione: un incontro al mese per la scuola dell'infanzia; un incontro al mese per la scuola primaria per classi parallele oltre ai previsti incontri settimanali; quattro o cinque riunioni per dipartimenti disciplinari per la scuola secondaria di primo grado in aggiunta

Punti di debolezza

Nella scuola secondaria la percentuale ancora abbastanza alta di docenti con contratto a tempo determinato incide sulla continuità dei percorsi di formazione attuati nell'Istituto, dunque sulla continuità didattica generale e sul consolidamento della comunità professionale. Abbastanza frammentaria appare anche la preparazione professionale dei docenti di sostegno, in quanto in tutti e tre gli ordini pochi sono i docenti di ruolo e soprattutto pochi sono i docenti con specializzazione specifica sul sostegno. Andrebbe di certo ampliata e potenziata la formazione su temi specifici relativi all'integrazione degli alunni con disabilità e in generale sull'inclusione, essendo aspetto essenziale per misurare e valutare la qualità dell'offerta formativa dell'Istituto. Risulta comunque necessario promuovere a pieno le competenze e le professionalità possedute dai docenti sperimentando modalità organizzative che ne favoriscano il coinvolgimento e stimolando una disponibilità maggiormente diffusa a ricoprire incarichi e a svolgere funzioni specifiche. Si evidenzia la necessità di potenziare la condivisione della documentazione a disposizione e delle "buone pratiche" tra i docenti anche di ordini di scuola diversi. Per quanto riguarda invece la

ai consigli mensili per classi parallele; tre o quattro incontri di continuità tra i vari ordini di scuola per scambiare informazioni, individuare attività e progetti e predisporre i materiali da utilizzare nelle varie fasi ed eventualmente nei gruppi di lavoro e nelle commissioni relativi alle tematiche prioritarie: inclusione e integrazione degli alunni con BES, prevenzione del disagio e promozione del benessere, autovalutazione di Istituto e miglioramento dell'offerta formativa attraverso la stesura del documenti istituzionali programmatici (RAV, PTOF, PdM, Rendicontazione sociale).

formazione del personale ATA va segnalata la situazione di criticità determinata principalmente dalla instabilità della situazione dell'organico, in particolare per quanto concerne il personale amministrativo, che in sostanza in questi anni non ha permesso di dare regolarità alla rilevazione delle esigenze formative, di conseguenza di mettere in atto un piano di formazione concretamente capillare e coerente rispetto ai bisogni professionali del personale.

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.

Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.
Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono

presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.

Motivazione dell'autovalutazione

La scuola valorizza le competenze e le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti, la maggior parte dei quali partecipa ai gruppi di lavoro previsti nell'organigramma di istituto e usufruisce delle proposte formativa realizzate internamente alla scuola e esternamente dagli altri organismi di riferimento (rete d'ambito, UST, USR, MIUR). Va potenziata la formazione sull'inclusione in generale e in particolare dei docenti di sostegno, visto il basso numero di docenti con specializzazione sul sostegno. Va regolarizzata la rilevazione dei bisogni formativi del personale ATA così come potenziata la formazione specifica.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

L'Istituto attua, realizza, sostiene e promuove collaborazioni con gli enti pubblici e privati del territorio per migliorare ed ampliare l'offerta formativa. Il coinvolgimento di realtà territoriali diversificate, per utenza ed ubicazione, permette scambi di esperienze, riflessioni, conoscenza e condivisione di strategie operative e metodologiche che hanno ricadute positive sull'esperienza didattico-educativa degli studenti e un riscontro globalmente positivo da parte delle famiglie. La maggior parte degli accordi di rete a cui la scuola aderisce o di altri accordi o convenzioni stipulati ha per oggetto progetti o iniziative finalizzate all'innovazione didattica e metodologica, all'inclusione e all'integrazione di alunni con Bes, all'orientamento e al contrasto alla dispersione attraverso la promozione del benessere e alla prevenzione del disagio, senza dimenticare le esperienze di co-progettazione e di co-conduzione operativa inerenti la formazione del personale e la gestione di servizi amministrativi. La comunicazione con le famiglie avviene tramite i canali istituzionali (sito web, registro elettronico, posta istituzionale), mentre le relazioni con i genitori si svolgono nelle consuete modalità previste dalla normativa (colloqui individuali settimanali e/quadrimestrali, incontri periodici collettivi, iniziative informative e

Punti di debolezza

La complessità del contesto socio-culturale di riferimento, caratterizzato da significativi flussi migratori da paese esteri, fa sì che la popolazione scolastica sia composta da un'alta percentuale di studenti provenienti da famiglie di origine non italiana, se non addirittura prive della cittadinanza italiana. Tale evidenza, unitamente al fatto che in generale larga parte delle famiglie dell'Istituto si colloca entro un livello ESCS basso o medio-basso, incidono inevitabilmente sul coinvolgimento attivo e sulla partecipazione consapevole delle famiglie alla vita scolastica, viste le differenze culturali e le specificità sociali che contraddistinguono il bacino d'utenza che ruota intorno all'Istituto. Data la presenza marcata, inoltre, di alunni appartenenti a contesti familiari complessi e in situazione di disagio socio-culturale ed economico, risulta sempre più urgente la necessità da parte della scuola di incrementare la collaborazione con le agenzie - formali, informali e non formali - del territorio per realizzare alleanze educative che consentano di intervenire fattivamente per la gestione positiva di queste situazioni di disagio nella prospettiva di prevenire il rischio di dispersione scolastica e, più in generale, sociale. In linea con i dati di riferimento, occorre inoltre aumentare la

formative specifiche). Il coinvolgimento dei genitori alla definizione dell'offerta formativa, inoltre, avviene con la partecipazione agli organi collegiali, in particolare nel Consiglio di Istituto, quale organo politico dell'istituzione scolastica deputato all'approvazione del Regolamento d'Istituto, del Patto di Corresponsabilità, del PTOF e di altri documenti strategici della scuola, nell'ottica del consolidamento dell'interazione fra le componenti dell'istituzione scolastica quale comunità educante. La scuola sollecita altre iniziative che prevedono la partecipazione dei genitori, come, ad esempio, il Comitato mensa, come contesti nei quali promuovere proposte migliorative dell'offerta scolastica. Vengono realizzati inoltre progetti ed iniziative formative sul valore della genitorialità per i tre ordini di scuola e si incentivano e si favoriscono forme di collaborazione scuola-famiglia-territorio per l'organizzazione di eventi utili a dare risonanza e riconoscimento all'esperienza scolastica. Entro tale prospettiva sono stati avviati progetti di partecipazione attiva dei genitori, soprattutto alla scuola dell'infanzia, per porre in essere interventi di miglioramento e riqualificazione degli spazi. Negli anni passati, a conclusione dell'anno scolastico, sono stati somministrati questionari per il gradimento e la validità dell'offerta formativa a docenti, personale ATA, alunni e famiglie, la restituzione dei cui esiti è risultata significativa per una verifica della qualità del servizio

partecipazione formale delle famiglie agli organi collegiali (ad esempio, al momento delle elezioni del Consiglio di Istituto), mentre più precipuamente per il nostro Istituto è necessario incentivare il sostegno economico delle famiglie alla progettazione scolastica attraverso il cosiddetto contributo volontario, in quanto il dato della scuola risulta mediamente più basso del parametro provinciale (ciò probabilmente va ricondotto anche alle caratteristiche socio-economiche del bacino d'utenza come sopra evidenziato).

offerto e per un conseguente aggiornamento delle proposta organizzativa, didattica ed educativa.

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.

Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituto s'impegna a valorizzare e potenziare, attraverso i canali istituzionali e la realizzazione di iniziative e progetti didattico-educativi, il rapporto e il dialogo costruttivo con le famiglie, con le specificità relative ad ogni ordine di scuola, nella convinzione che, senza un costante rapporto con le stesse, si riduce l'efficacia di ogni intervento educativo e formativo. Un esempio è dato da quelle iniziative nelle quali il coinvolgimento dei genitori e la loro disponibilità alla collaborazione, come per alcune attività messe in campo dalla scuola dell'infanzia, hanno permesso il pieno raggiungimento degli obiettivi previsti dal PTOF, grazie anche al supporto dell'ente locale e di altre realtà del territorio. Il complesso contesto di riferimento di certo pone la scuola nella prospettiva urgente di potenziare la collaborazione con le agenzie del contesto di riferimento per la piena realizzazione della sua funzione educativa e culturale, in particolare in merito alla prevenzione delle situazioni di disagio e alla promozione del benessere sociale ed educativo.

Risultati scolastici

PRIORITA'	TRAGUARDO
Miglioramento dei livelli di conoscenza e di competenza degli studenti, al termine del I° ciclo di studi, nelle aree linguistica e logico-matematica, rispetto alla situazione di partenza a inizio ciclo.	Rispetto alla valutazione conseguita al termine del ciclo della scuola primaria, ridurre il numero degli alunni in uscita dal primo ciclo di istruzione che conseguono nello scrutinio finale la valutazione minima nelle materie di italiano, inglese e matematica.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Realizzazione di attività e progetti didattici finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche e logico-matematiche.
2. Curricolo, progettazione e valutazione
   Realizzazione di una programmazione concertata e condivisa delle aree disciplinari con riferimento agli obiettivi minimi e con la calendarizzazione di prove parallele almeno due volte all'anno.
3. Ambiente di apprendimento
   Progettazione e realizzazione di attivita' didattiche, curricolari e/o extracurricolari, finalizzate al recupero e/o al consolidamento delle competenze, soprattutto delle aree linguistica e logico-matematica.
4. Inclusione e differenziazione
   Progettare e realizzare attività e percorsi didattici per favorire l'apprendimento dell'italiano L2 e promuovere il successo scolastico degli studenti non italofoni.
5. Inclusione e differenziazione
   Progettare e realizzare percorsi di didattico-educativi, anche personalizzati, volti ad incrementare l'integrazione e a garantire il benessere scolastico di tutti gli alunni, con particolare attenzione agli studenti con bisogni educativi speciali.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITA'	TRAGUARDO
Migliorare gli esiti degli studenti nelle prove Invalsi.	Diminuire la percentuale degli studenti che si collocano nel livello 1 e aumentare la percentuali degli studenti che si collocano nel livello 4 e 5 delle prove standardizzate di italiano e matematica.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Realizzazione di attività e progetti didattici finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche e logico-matematiche.
2. Curricolo, progettazione e valutazione
   Realizzazione di una programmazione concertata e condivisa delle aree disciplinari con riferimento agli obiettivi minimi e con la calendarizzazione di prove parallele almeno due volte all'anno.
3. Ambiente di apprendimento
   Progettazione e realizzazione di attivita' didattiche, curricolari e/o extracurricolari, finalizzate al recupero e/o al consolidamento delle competenze, soprattutto delle aree linguistica e logico-matematica.
4. Inclusione e differenziazione
   Progettare e realizzare attività e percorsi didattici per favorire l'apprendimento dell'italiano L2 e promuovere il successo scolastico degli studenti non italofoni.

Competenze chiave europee

PRIORITA'	TRAGUARDO
Sviluppare competenze sociali e civili: rispetto delle regole, diritti altrui, diritti dell'ambiente, senso di responsabilità, uso corretto dei social.	Aumentare il numero degli alunni in uscita dal I° ciclo di istruzione che conseguono nello scrutinio finale la valutazione nel comportamento pari a "corretto" e nelle competenze civiche e sociali pari a "intermedio".

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Predisposizione attraverso un lavoro condiviso per commissioni e un utilizzo operativo in tutte le classi della primaria e della secondaria di griglie valutative sulle competenze di educazione civica e cittadinanza.
2. Ambiente di apprendimento
   Organizzazione di attivita' e percorsi didattici per promuovere negli studenti le competenze di cittadinanza utili per il conseguimento di un interesse comune o pubblico.
3. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
   Organizzazione di iniziative ed eventi, aperti alle famiglie e al territorio, volti a sensibilizzare verso le tematiche inerenti la cittadinanza attiva, l'integrazione e la socializzazione.

Risultati a distanza

PRIORITA'	TRAGUARDO
Aumentare negli studenti la consapevolezza della scelta della scuola superiore rispetto al livello di competenza raggiunto al termine del primo ciclo di istruzione.	Aumentare il numero degli studenti che seguono il consiglio orientativo proposto dalla scuola e diminuire il dato relativo agli studenti che entro il biennio della secondaria di secondo grado abbandonano o cambiano indirizzo di studi.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Inclusione e differenziazione
   Definire un protocollo sull'orientamento degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.
2. Inclusione e differenziazione
   Progettare e attivare dei percorsi personalizzati di orientamento con forme integrate di alternanza tra l'esperienza scolastica e un primo inserimento in un contesto semi-professionale per studenti in situazione di grave disagio.
3. Continuita' e orientamento
   Definire uno strumento di monitoraggio sugli esiti in continuita' nel biennio delle superiori degli studenti che completano il I ciclo di istruzione nell'Istituto.
4. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
   Progettare e attivare delle modalità di interazione e di confronto scuola-famiglia che promuovano la scelta consapevole della scuola secondaria di I grado degli studenti.

Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

L'individuazione delle suddette priorità rispecchia la necessità di porre in essere, soprattutto in relazione al complesso contesto socio-culturale di riferimento, una progettazione organizzativa e didattica prospettica finalizzata a garantire il successo scolastico e il benessere formativo ed educativo degli studenti che questo passi dal miglioramento dei risultati scolastici e/o delle prove stardardizzate oppure si realizzi attraverso l'efficacia di strategie e di azioni di inclusione e di integrazione scolastica o di percorsi di orientamento verso la scuola secondaria e/o la realtà lavorativa extrascolastico. Non di meno, le priorità delineate per il prossimo triennio si pongono in una linea di stretta continuità e di ulteriore

sviluppo rispetto agli obiettivi prospettici del triennio precedente, a supporto dell'identità organizzativa, didattica ed educativa che la scuola intende consolidare e rafforzare, portando a pieno compimento e, al contempo, spingendo verso ulteriori orizzonti il proprio progetto di crescita e di miglioramento.